

FPY006B – English Original

Host: Chris Ferrara

Topic: Islam Not a religion of Peace - Pope Francis on the Religion of Peace

Shoot Date: 02-05-15

Fatima Perspectives

Original: TransHub

System Entry: 04-21-15DM

Re-format/Re-listen: 08-18-15 DM

To AF: 09-24-15 JM

Time: 8:39

1 Male Voices: - M1 = Chris Ferrara

Salve, sono Chris Ferrara per Prospettive su Fatima, la trasmissione di Fatima TV dove commentiamo e approfondiamo le questioni più importanti relative alla chiesa Cattolica. Abbiamo cominciato a parlare del ritorno in forze dell'Islam in quella che era un tempo l'Europa cristiana e di come tutto ciò sia stato predetto dal grande scrittore Cattolico Hilaire Bellock già a metà degli anni 30. Abbiamo visto come la Chiesa Cattolica stia in realtà favorendo il ritorno dell'Islam in Europa insistendo (malgrado tutto) sul fatto che essa sia una religione pacifica e che non abbia alcun desiderio di conquista, né che possieda insegnamenti che incitino alla violenza. [00:40]

A questo proposito, ho fatto riferimento all'opinione espressa da Papa Francesco nella sua Evangelii Gaudium (un'Esortazione apostolica lunga più di 230 pagine e che - come sottolineato dal Cardinale Burke - non rientra nella definizione classica di un documento davvero magistrale, ma che sembra semmai essere una raccolta di osservazioni, riflessioni, speranze e aspirazioni personali di Papa Francesco.) In quel documento, Papa Francesco ha dichiarato - cito testualmente: "Di fronte ad episodi di fondamentalismo violento che ci preoccupano, l'affetto verso gli autentici credenti dell'Islam deve portarci ad evitare odiose generalizzazioni, perché il vero Islam e un'adeguata interpretazione del Corano si oppongono ad ogni violenza" [1:28]

Con tutto il dovuto rispetto per Papa Francesco, questa è soltanto una sua opinione: in quanto Papa egli non è né un Imam né un esperto del Corano, e non può dirci in alcun modo cosa "sia il vero Islam", né dichiarare che non v'è nulla nel Corano che inciti alla violenza.[1:48]

Ora, ai tempi di Papa Pio XI, negli anni '20, egli ordinò a tutta la Chiesa di recitare la seguente preghiera durante la festa di Cristo Re. Cito testualmente: "Siate il Re di tutti quelli che sono ancora avvolti nelle tenebre dell'idolatria o dell'islamismo; e non ricusate di trarli tutti al lume e al regno vostro". Ecco come veniva visto l'Islam dalla chiesa di tutti i tempi - o meglio, dalla sua fondazione sino al Vaticano Secondo. La Chiesa si era sempre opposta all'Islam, anche con la forza, se necessario; pensiamo a momenti davvero decisivi per la storia del mondo come la Battaglia di Lepanto nel 1571 o quella di Vienna nel 1683.[2:39]

Oggi, invece assistiamo ad una chiesa in disarmo, che non ha alcuna intenzione di affrontare l'insorgere della minaccia islamica. Per questo voglio fare una domanda a Papa Francesco:

Santità, non ha considerato che, ovunque venga stabilito un regime islamico, esso impone indicibili forme di persecuzione sui suoi stessi cittadini, anche nell'ambito dei processi giuridici? Non stiamo parlando di fanatici religiosi, non parliamo di estremisti che fanno saltare in aria un quartiere a Baghdad o che uccidono dei giornalisti innocenti a Parigi, stiamo parlando del sistema giuridico delle nazioni islamiche. Non c'erano dei "fanatici estremisti" al comando del Pakistan quando quest'ultimo ha condannato a morte Asia Bibi, una ragazza che si era convertita al Cristianesimo. L'accusa? "Insulti nei confronti del profeta" e la sentenza è stata emessa dalla corte suprema del Pakistan. [3:42]

Ebbene, Francesco non ha detto né fatto nulla pubblicamente, per chiedere il suo rilascio... solo il patriarca Russo Ortodosso ha chiesto la sua liberazione, così come aveva fatto anche Papa Benedetto quando era ancora Papa, chiedendo al presidente Pakistano di ringraziarla o almeno di commutare la sua sentenza di morte. E poi ancora, non erano dei fanatici estremisti gli elementi del governo sudanese che hanno condannato a morte Mariam Ibraheem, una donna incinta che avrebbe dovuto essere impiccata dopo aver dato alla luce il suo figlio, e questo solo perché si era convertita al Cristianesimo. L'hanno tenuta in prigione fino al momento del parto, dopo di che l'avrebbero impiccata. Se è stata liberata lo si è dovuto alle proteste internazionali in mezzo alle quali, mi dispiace dirlo, non c'è stata quella di Papa Francesco... e non stiamo parlando, lo ripeto, di qualche terrorista islamico, ma di un governo, quello del Sudan, che ha agito secondo la procedura penale del proprio paese. [4:45]

E che dire di Raif Badawi, condannato a mille frustate, da consumarsi 50 volte a settimana per 20 settimane, oltre che a dieci anni di prigione? La sua colpa? Aver gestito un sito che criticava l'Islam. Alcune agenzie stampa hanno diffuso la notizia che la seconda serie di 50 frustate sarebbe stata spostata perché la sua schiena, martoriata dopo la prima serie di frustate, non era guarita in tempo. Ecco, questa barbara sentenza è stata impartita dal governo dell'Arabia Saudita, non da un gruppo di estremisti che operano nella clandestinità. Prendiamo poi il Kuwait: chiunque "bestemmi" contro la versione Sunnita dell'Islam, diffusa in Kuwait, è punibile con la morte. Conosco il caso di un cittadino canadese che ha avuto una relazione con una donna del Kuwait dalla quale è nato un figlio; sfortunatamente per lui e per la donna coinvolta in questa storia, le leggi del Kuwait gli hanno imposto di convertirsi all'Islamismo e di sposare questa donna in una cerimonia islamica, altrimenti sarebbero stati entrambi condannati al carcere a vita. Ecco, questo è il Kuwait e queste sono le leggi che vengono fatte rispettare in quel paese...[6:18]

Santità, le chiedo: è pronto a dire ai governi di Pakistan, Sudan, Arabia Saudita e Kuwait che in realtà non sono dei veri mussulmani e che non stanno seguendo la loro religione islamica, perché la loro comprensione del Corano non è quella giusta? Se la sente di dirglielo? È pronto a farlo? O forse non dovremmo cominciare a riconoscere che l'Islam NON E' AFFATTO e NON E' STATA MAI una religione di pace, ma semmai il contrario?[6:51]

Ricordiamoci il motivo per cui la Madonna ha scelto di apparire proprio a Fatima: quel paese è così denominato per via di una principessa islamica, la principessa d'Ourem, che si convertì al Cattolicesimo e assunse il nome di Oureana. Ma il suo nome islamico era Fatima.

La Madonna giunse a Fatima per predicare la conversione della Russia e di tutte le nazioni (comprese quelle mussulmane) all'unica vera religione. L'UNICA religione di pace sulla faccia di questa terra, l'unica fondata dal principe della pace in persona! Ecco perché, negli anni 20, Pio XI chiedeva a tutti i cattolici della Chiesa universale di pregare per coloro che vivono nelle "tenebre dell'Islam" affinché venissero tratti "alla luce" della verità, che si trova solamente nella Chiesa Cattolica! [7:49]

È stata la Chiesa Cattolica che la Madonna di Fatima è giunta a difendere, non il pluralismo! Non l'idea che l'Islam sia una religione di pace! Ella è apparsa a Fatima per parlare della Consacrazione della Russia nel Trionfo del Suo Cuore Immacolato! Questo - con tutto il dovuto rispetto per Papa Francesco - è ciò che lui e la gerarchia cattolica dovrebbero cercare oggi: non un compromesso con una religione che ancora una volta sta per invadere e conquistare l'Europa, una religione che si è sempre diffusa con la forza delle armi e che sta per intraprendere una nuova conquista dell'Europa, secoli dopo essere stata fermata dalla Chiesa Cattolica, grazie alla sua opposizione militante contro i "dottori dell'Islam".

Grazie per essere stati con noi, e arrivederci! [8:39]